

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CAIS009007**

**M. BUONARROTI (GUSPINI)**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CAIS009007	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
CATD00901D	
II A	Medio - Basso
CATF00901Q	
II A	
II B	

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CAIS009007	0.0	0.6	0.7	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una consistente parte dei genitori è consapevole dell'importanza del conseguimento del diploma da parte dei figli e segue l'andamento scolastico sia dal registro elettronico, sia partecipando assiduamente ai colloqui generali. Una parte considerevole di studenti comincia a fare esperienza "lavorativa" presso piccole aziende familiari o in lavori stagionali, acquisendo alcune competenze lavorative e relazionali. Ma l'opportunità più vantaggiosa per i nostri studenti è costituita, come essi stessi riconoscono, proprio dalla scuola che li accoglie offrendo loro la possibilità di allargare la propria cerchia di relazioni umane, sia conoscendo ragazzi di altri paesi sia attraverso il confronto con gli insegnanti cui è affidata la cura della loro formazione umana e culturale nel senso più autentico dell'espressione.</p>	<p>Gli studenti provengono da famiglie di lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, manutentori, piccola impresa familiare agricola, edile, ecc); operai delle diverse categorie, impiegati. La maggioranza delle famiglie è monoreddito. Una percentuale vicina al 10% risulta essere disoccupata. Il livello medio di reddito, tenendo conto degli indicatori ISEE, risulta inferiore alla media nazionale e regionale della Sardegna. Si stima quasi il 50% di studenti svantaggiati, in quanto appartenenti a famiglie a rischio di povertà o di esclusione o, addirittura, in situazione di povertà assoluta.</p> <p>Il titolo di studio posseduto dai genitori è in genere il diploma (maggiormente le madri) o la licenza media; un numero insignificante è laureato e diversi altri non hanno concluso neppure la scuola dell'obbligo. Per molti studenti le uscite didattiche e le visite guidate rappresentano l'unica opportunità di uscire dal proprio ambiente e fare esperienza per esempio di uno spettacolo teatrale o cinematografico o di visitare una città d'arte o un museo, per non parlare di un viaggio in aereo o in nave.</p> <p>Sono presenti studenti orfani di uno o di entrambi i genitori e circa il 10% appartiene a famiglie separate e/o divorziate. Il 60% degli studenti è pendolare, di cui un piccolo numero proviene da centri distanti più di 20 Km. , serviti da collegamenti dell'ARST o da linee private i cui orari non sono del tutto adeguati alle specifiche esigenze di trasporto dei nostri studenti.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Medio Campidano è caratterizzato dalla prevalenza del settore terziario e della piccola impresa, con 5226 aziende e 15062 addetti nel 2011, poco meno del 6% dei dati regionali, con attività manifatturiere( alimentare,lavorazione del legno,... ), costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio,artigianato,servizi (informazione e informatica, supporto alle imprese,finanziari, socio-sanitari, turistici, ricreativi e culturali),libere professioni,installazione e manutenzione di impianti. Dal raffronto dei dati storici si rileva l'incremento di attività legate al settore delle nuove tecnologie, anche se in modo non sufficiente a rispondere alla domanda del territorio. Si registra, d'altra parte, una certa vivacità del settore cooperativistico e del Terzo settore, che vede protagonisti i giovani e coinvolge diversi attori sociali e istituzionali.</p>	<p>Nella provincia del Medio Campidano il reddito imponibile medio è 18.18 nel 2011, inferiore a quello regionale (20.91), il tasso di disoccupazione 2013 è 27% e quello di disoccupazione giovanile è 64 %,entrambi molto superiori a quelli regionali. Gli indici di popolazione,di natalità, di vecchiaia e di dipendenza come rapporto tra gli ultrasessantacinquenni e popolazione potenzialmente attiva,tra i peggiori d'Italia, rendono statico il complesso sociale e mortificano l'iniziativa imprenditoriale.A ciò si aggiunge la recente ripresa dell'emigrazione, soprattutto giovanile. L'alta incidenza delle dipendenze vecchie e nuove (droghe di ogni tipo, ludopatie, ...)e del disagio psichico, è un'altra criticità degli ultimi decenni. Questi dati si traducono in oggettive difficoltà per la scuola e generano un diffuso senso di impotenza e rassegnazione tra gli studenti. I finanziamenti pubblici sono finiti, la provincia del Medio Campidano è stata abolita.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	62,2	58	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	32,1	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	4,4	9,8	27,4
Situazione della scuola: CAIS009007	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,9	0,3
	Parziale adeguamento	37,8	42,0	52,8
	Totale adeguamento	62,2	57,1	46,9
Situazione della scuola: CAIS009007		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture della scuola risultano diverse tra Guspini e Serramanna, la prima è ospitata in un edificio prefabbricato costruito tra il 1970 ed il 1980, oggetto di diversi interventi di rinnovamento degli impianti e di risanamento della struttura. La sede di Serramanna è ospitata in un edificio costruito circa trent'anni fa. La struttura, costruita dall'amministrazione comunale, era stata ideata per una scuola primaria. Gli ambienti adibiti a laboratori, nonostante abbiano attrezzature quasi funzionali, non hanno dimensioni adeguate. Le due sedi sono raggiungibili con i mezzi pubblici. L'Istituto è dotato di Biblioteca fornita di 3000 volumi. In ognuna delle due sedi è presente un'ampia palestra dotata di tutte le attrezzature utili allo svolgimento della disciplina. La scuola dispone di laboratori di Informatica, dotati di congruo numero di computer collegati tra loro in rete, accesso a Internet, stampante, videoproiettore. Sono presenti inoltre laboratori di Fisica, Chimica, Elettronica, Meccanica, Linguistico, Topografia e Fotogrammetria. In ognuno di essi, una buona dotazione tecnologica consente di svolgere opportune esercitazioni pratiche per tutti i corsi dell'Istituto. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM che consentono lo svolgimento di lezioni multimediali, oltre che l'accesso a Internet e l'utilizzo del registro elettronico.</p>	<p>Per quanto riguarda gli aspetti strutturali, i vincoli sono quelli determinati dalla mancanza di un intervento globale teso a conseguire una completa agibilità degli edifici intesa come esistenza di tutte le certificazioni relative alle strutture ed agli impianti. Nell'edificio di Guspini permangono inoltre diverse criticità: un'ala inagibile, infissi esterni non a norma, insufficiente manutenzione ordinaria e straordinaria. Le criticità riscontrate nell'edificio di Serramanna, oltre al necessario adeguamento degli spazi, sono determinate da insufficienti interventi di manutenzione straordinaria da parte dell'Ente proprietario. Altro vincolo che condiziona negativamente l'attività dell'istituzione scolastica è la scarsa efficienza del sistema di trasporto pubblico che di fatto impedisce una gestione flessibile dell'orario scolastico nonché la programmazione di attività in orario extrascolastico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIS009007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS009007	69	82,1	15	17,9	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	9.211	88,1	1.241	11,9	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CAIS009007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIS009007			14	20,3	25	36,2	30	43,5	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	85	0,9	1.414	15,4	3.682	40,0	4.030	43,8	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CAIS009007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CAIS009007	85,1	14,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIS009007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIS009007	22	34,4	14	21,9	16	25,0	12	18,8
- Benchmark*								
CAGLIARI	1.269	15,6	2.412	29,6	1.838	22,6	2.631	32,3
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	117	84,8	1	0,7	20	14,5	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,2	3,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	2,2	5,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	95,6	91,1	79
Situazione della scuola: CAIS009007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	23,2	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,1	32,1	33,6
	Da 4 a 5 anni	4,4	11,6	15,4
	Più di 5 anni	37,8	33	26,7
Situazione della scuola: CAIS009007		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale possono essere così sintetizzate: la maggioranza degli insegnanti ha un contratto di lavoro a T.I. Il 40% di Docenti ha un età compresa tra i 56 anni e i 63 anni, mentre il 42% tra i 45 anni e i 55 anni infine solo il 18% tra i 36 anni e i 44 anni. La Scuola dispone di un gran numero di risorse professionali. Il 90% degli Insegnanti è laureato, numerosi sono i docenti che sono in possesso di corsi di perfezionamento Post lauream e di Master Universitari e di diplomi di specializzazione inerenti la cattedra di titolarità. Alcuni Docenti hanno conseguito il Dottorato di ricerca, inoltre qualche docente è autore di testi e di ricerche a livello locale e in ambito storico. Circa la metà degli insegnanti ha buone/ottime conoscenze in informatica, mentre solo il 10% risulta avere buone conoscenze linguistiche.</p> <p>La stabilità degli Insegnanti non è significativa, infatti solo il 12% dei docenti è in servizio in Istituto da oltre 10 anni, pertanto non si riesce ad assicurare ai propri studenti una continuità didattica. Per quanto concerne gli aspetti legati alla didattica, i rapporti tra colleghi sono percepiti dalla maggioranza degli intervistati come collaborativi e di accordo, facilitano il conseguimento delle finalità e degli obiettivi educativi dell'Istituto.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche per attivare corsi di aggiornamento per il potenziamento delle conoscenze linguistiche e potenziare le conoscenze informatiche. Percentuale molto bassa di stabilità dei docenti.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS009007	88	58,3	57	61,3	73	80,2	68	81,9
- Benchmark*								
CAGLIARI	1.247	47,1	1.222	59,4	1.213	64,8	1.140	68,4
SARDEGNA	3.328	58,2	3.299	66,7	3.100	67,4	2.885	72,0
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: CAIS009007	38	25,2	33	35,5	38	41,8	32	38,6
- Benchmark*								
CAGLIARI	703	26,5	707	34,4	651	34,8	567	34,0
SARDEGNA	1.500	26,2	1.668	33,7	1.476	32,1	1.281	32,0
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: CAIS009007	10	17	20	7	4	-	17,2	29,3	34,5	12,1	6,9	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	173	537	428	200	114	3	11,9	36,9	29,4	13,7	7,8	0,2
SARDEGNA	399	1.317	1.041	508	264	8	11,3	37,2	29,4	14,4	7,5	0,2
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS009007	15	9,0	7	7,0	9	9,0	7	7,8	1	1,4
- Benchmark*										
CAGLIARI	-	7,9	-	3,9	-	5,7	-	4,4	-	3,5
SARDEGNA	-	6,2	-	2,9	-	4,2	-	3,7	-	3,3
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS009007	15	11,0	3	2,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
CAGLIARI	188	7,3	93	4,0	46	2,7	18	1,5	16	5,1
SARDEGNA	389	7,4	196	4,1	113	2,8	43	1,5	56	10,6
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: CAIS009007	6	4,1	-	0,0	2	2,2	1	1,2	-	0,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	243	10,1	125	6,5	62	3,4	27	1,6	25	1,4
SARDEGNA	487	9,3	247	5,3	143	3,2	59	1,5	73	1,8
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel triennio gli studenti ammessi alla classe successiva hanno una percentuale superiore a quella sarda e pari alla nazionale. Gli studenti sospesi in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> sono in linea con la media sarda e nazionale.</p> <p>I trasferiti in entrata per la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> sono superiori alla media sarda e nazionale.</p> <p>I trasferiti in uscita sono inferiori alla media sarda e nazionale; quelli di 1<sup>a</sup> avvengono per cambio di indirizzo e in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> per cambio di Istituto.</p> <p>I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo.</p> <p>I voti conseguiti al diploma rispecchiano, con poca differenza, la media nazionale.</p>	<p>La percentuale dei non ammessi nel biennio è elevata rispetto alla media sarda e nazionale. Gli abbandoni scolastici in 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> risultano superiori a tutte alla media sarda e nazionale per disagio sociale, economico e familiare, nonché la bassa offerta formativa del nostro territorio. Gli studenti sospesi in 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> sono superiori alla media sarda e nazionale. Le discipline in cui si concentrano il maggior numero di studenti non ammessi sono: - diritto ed economia (biennio) - fisica (biennio inf. e tel.) - informatica (3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> informatica) - inglese, storia e matematica (biennio e triennio).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva

		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, nel biennio, ha una percentuale di abbandoni e non ammessi superiore alla media sarda e nazionale. Accoglie studenti provenienti da altre scuole e sono limitati i trasferimenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio rispetto alla media nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIS009007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,7	58,5	65,3			41,1	43,7	49,2	
CAIS009007	55,6	↔	↔	↓	-1,6	36,3	↓	↓	↓	-5,4
CATD00901D	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	36,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CATF00901Q	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a
		58,4	55,0	63,1			38,5	41,5	48,9	
Tecnico	55,7	↓	↔	↓	-2,7	36,3	↓	↓	↓	-7,8
CATD00901D - II A	60,8	↔	↑	↓	0,4	36,0	↓	↓	↓	-10,0
CATF00901Q - II A	54,8	↓	↔	↓	0,0	36,9	↔	↓	↓	0,0
CATF00901Q - II B	43,9	↓	↓	↓	0,0	36,0	↓	↓	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CATD00901D - II A	2	4	1	5	1	9	3	1	0	0
CATF00901Q - II A	1	4	1	0	1	4	1	1	1	0
CATF00901Q - II B	2	2	1	0	0	4	3	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIS009007	20,0	40,0	12,0	20,0	8,0	63,0	25,9	7,4	3,7	0,0
Sardegna	21,7	26,4	23,1	22,5	6,3	44,9	35,7	14,3	3,3	1,8
Sud e Isole	31,0	30,8	20,3	13,3	4,5	35,8	33,7	15,8	7,3	7,3
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati conseguiti sono differenziati per le due discipline, italiano e matematica.</p> <p>Prova di italiano: esiste una forbice tra l'indirizzo economico e quello tecnologico. Il primo consegue un risultato superiore alla media regionale e del sud-isole, paragonabile col risultato degli istituti tecnici a livello nazionale. Si segnala in particolare come punto di forza la superiorità di tale indirizzo alla media nazionale nelle parti della prova relative al testo espositivo non continuo e nella grammatica.</p> <p>Nel complesso nella prova di italiano consegue un punteggio medio, relativamente agli istituti tecnici, che non è significativamente differente alla media del sud-isole, mentre è significativamente inferiore alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile, essendo insignificante la percentuale di "cheating".</p>	<p>Prova di matematica: i risultati conseguiti dalle classi dell'Istituto, paragonati con quelli degli istituti tecnici, sono significativamente inferiori rispetto alla media regionale, sud-isole e nazionale. I risultati risultano uniformi tra le varie classi ed i diversi indirizzi. I risultati osservati in una classe del settore tecnologico risultano affetti da una percentuale significativa di "cheating" (15,4%).</p> <p>Dall'osservazione della distribuzione degli studenti nei vari livelli in italiano, accanto ad un numero di studenti collocati al livello 1 (20%) e 2 (40%) con percentuali nettamente superiori alla media nazionale si nota anche un buon numero di studenti (20%) al livello 4, percentuale paragonabile con la media nazionale.</p> <p>Diversa la distribuzione nella prova di matematica, dove risulta marcato il numero degli studenti di livello 1, il 63%, a fronte di una percentuale nazionale del 18,6%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica



		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI non e' significativamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre è significativamente inferiore quello di matematica. I punteggi delle diverse classi in italiano sono distanti tra i due settori, economico e tecnologico mentre i punteggi di matematica sono livellati. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è superiore alla media nazionale mentre la quota di studenti collocata agli stessi livelli in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione costante della loro vita scolastica - in particolare il rapporto tra gli alunni e fra questi e i docenti, così come nei confronti del personale ausiliario dell'Istituto, lo spirito di collaborazione all'interno delle attività didattiche, l'autonomia nel metodo di studio, il rispetto delle regole e il senso di responsabilità rispetto ai propri doveri, nonché l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Conformemente a tale impostazione la Scuola valuta il comportamento degli alunni mediante un'apposita griglia di valutazione articolata in sei livelli.	Non tutti gli alunni raggiungono lo stesso livello nell'acquisizione delle competenze di cittadinanza sia perché ciascuno di essi ha un ritmo di maturazione suo proprio, sia per la presenza di situazioni personali legate al contesto familiare e socio-economico di provenienza. Inoltre si riscontrano differenze significative in relazione all'età e alla classe frequentata (biennio o triennio) e in riferimento ai differenti indirizzi di studio presenti nel nostro Istituto (settore economico e settore tecnologico), il quale infatti è situato in una zona del Medio Campidano che registra un elevato tasso di disoccupazione e di precarietà diffusa che si ripercuote inevitabilmente nella vita familiare, con i riflessi negativi sulla motivazione scolastica degli alunni che tale situazione comporta, in particolare sulla disponibilità a cooperare nelle attività didattiche e formative specie da parte di alcuni alunni dei bienni. Ciò risulta particolarmente evidente in rapporto alla capacità di gestire i propri impegni scolastici e il tempo scuola in generale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, in particolare quelle del biennio) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono uniformemente sviluppate (autonomia e senso di responsabilità rispetto ai doveri scolastici e rispetto delle regole della vita scolastica nel suo complesso). In generale gli studenti dimostrano una condotta aderente al principio della legalità, sia pur senza una profonda consapevolezza di esso ma che si evince dai vari comportamenti osservati nel corso della vita scolastica. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze, sia utilizzando i criteri propri delle singole discipline di studio sia attraverso l'osservazione sistematica delle attività realizzate dai discenti nel corso della giornata scolastica.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CAIS009007	28,6
CAGLIARI	46,2
SARDEGNA	46,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS009007	16,6	50,0	33,3	0,0	50,0	50,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
CAGLIARI	31,2	35,9	33,0	38,5	31,0	30,4	37,0	37,2	25,8
SARDEGNA	30,8	37,5	31,7	38,8	33,8	27,3	43,1	34,5	22,4
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS009007	16,6	33,3	50,0	50,0	0,0	50,0	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*									
CAGLIARI	26,9	23,1	50,0	37,1	17,7	45,2	41,0	15,3	43,6
SARDEGNA	31,1	22,1	46,7	37,0	19,9	43,1	45,8	16,0	38,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS009007	78	72,2	30	27,8	108
CAGLIARI	3.925	71,8	1.541	28,2	5.466
SARDEGNA	8.934	75,8	2.848	24,2	11.782
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CAIS009007	56	75,7	13	59,1
- Benchmark*				
CAGLIARI	2.973	84,3	853	63,4
SARDEGNA	7.086	86,1	1.720	68,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CAIS009007	istituto tecnico	61	30	12	5	2	1	55,0	27,0	10,8	4,5	1,8	0,9
- Benchmark*													
CAGLIARI		721	591	323	137	26	21	39,6	32,5	17,8	7,5	1,4	1,2
SARDEGNA		1.568	1.389	807	328	56	36	37,5	33,2	19,3	7,8	1,3	0,9
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CAIS009007	55	32	58,2	40	23	57,5	52	25	48,1
- Benchmark*									
CAGLIARI	4.628	2.006	43,3	4.640	1.972	42,5	4.664	1.592	34,1
SARDEGNA	10.392	4.474	43,1	10.273	4.357	42,4	10.598	3.730	35,2
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CAIS009007	12,5	18,8	25,0	31,2	12,5	0,0	13,0	21,7	17,4	21,7	26,1	0,0	16,0	4,0	20,0	52,0	8,0	0,0	
- Benchmark*																			
CAGLIARI	12,6	18,5	32,0	22,2	14,7	0,0	12,4	23,0	29,3	21,1	14,2	0,0	13,8	16,8	31,5	29,6	8,4	0,0	
SARDEGNA	13,3	15,2	33,9	23,5	14,0	0,0	12,2	19,6	32,1	21,1	15,0	0,0	13,4	15,3	34,0	29,7	7,7	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CAIS009007	6,1	50,0	30,6	2,0	11,2	28,6	50,0	9,5	2,4	9,5	2,9	51,4	35,7	7,1	2,9
- Benchmark*															
CAGLIARI	7,4	41,7	24,7	4,3	21,9	7,1	42,5	23,0	3,2	24,2	5,8	47,3	23,0	3,3	20,6
SARDEGNA	8,3	48,5	17,6	4,5	21,1	7,6	49,3	15,8	4,2	23,1	7,0	52,6	16,4	4,2	19,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CAIS009007	2,0	18,4	79,6	7,1	21,4	71,4	0,0	8,6	91,4
- Benchmark*									
CAGLIARI	1,8	8,1	90,2	1,6	6,9	91,5	3,1	7,2	89,7
SARDEGNA	3,1	8,3	88,6	2,8	7,9	89,3	3,7	7,8	88,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CAIS009007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CAIS009007	38,8	20,4	24,5	0,0	7,1	9,2	0,0	0,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	53,5	16,7	13,1	6,8	4,9	1,6	3,2	0,1
SARDEGNA	54,4	14,4	14,6	6,2	5,3	1,8	3,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CAIS009007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CAIS009007	38,1	14,3	26,2	7,1	7,1	4,8	2,4	0,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	62,2	10,9	14,2	5,0	4,0	1,1	2,5	0,1
SARDEGNA	59,4	9,3	16,1	4,7	4,8	1,9	3,6	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CAIS009007 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CAIS009007	78,6	1,4	5,7	5,7	4,3	2,9	1,4	0,0
- Benchmark*								
CAGLIARI	66,4	8,4	12,8	4,8	4,1	1,4	2,0	0,1
SARDEGNA	63,5	8,0	15,8	4,2	4,5	1,6	2,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'area umanistica primeggiano gli studenti (66,6%) che hanno totalizzato CFU superiori alla metà. Gli studenti del triennio 2010 – 2012 che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma sono percentualmente in numero maggiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. La maggior parte ha avuto il primo contratto tra i sette e ventiquattro mesi dopo il diploma.</p>	<p>E' limitato il numero degli studenti che proseguono gli studi(28,6%). Nell'area scientifica solo 16,6% hanno totalizzato CFU superiori alla metà. E' il settore economico dei Servizi, che ha assorbito la percentuale nettamente più alta degli occupati, in particolare le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Considerando la tipologia del nostro istituto, la cui mission principale risulta essere la formazione tecnica, molto basse rimangono le percentuali degli studenti occupati che hanno ottenuto un contratto nei settori delle professioni tecniche e nelle professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione. La maggioranza degli studenti dell'Istituto che hanno trovato un'occupazione hanno ottenuto contratti a tempo determinato e contratti di apprendistato. Solo per i diplomati del 2011 risulta alta la percentuale degli assunti a tempo indeterminato. Alto risulta essere poi il numero di studenti che ha trovato occupazione solo al di fuori della regione Sardegna. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è all'incirca pari alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono sufficienti (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 20 su 60).

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	60	48,1	25,6
	Medio - basso grado di presenza	5	5,8	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20	17,3	27,4
	Alto grado di presenza	15	28,8	40,3
Situazione della scuola: CAIS009007	Basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	35	51,9	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	40	50	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	35	46,2	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	35	46,2	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	40	44,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40	40,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70	76,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	28,8	26
Altro	No	20	19,2	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum del nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale adottando una programmazione articolata su più livelli (Collegio docenti, Programmazione per dipartimenti e assi culturali, Consiglio di classe e Piani di lavoro individuali) che si integrano sulla base delle linee guida previste per i diversi indirizzi di studio degli istituti tecnici, declinate in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La nostra Scuola ha di conseguenza individuato i traguardi formativi e le competenze trasversali relativamente alle varie fasi in cui si articola il corso di studio, sia nell'ambito delle singole discipline che nelle varie attività di ampliamento dell'offerta formativa.

DA ULTIMARE

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi, secondo il tipo di intervento di ampliamento dell'offerta formativa non è stato semplice individuare nettamente alcuni obiettivi e alcune abilità/competenze da perseguire. Ciò si deve al fatto che non tutte le attività promosse potevano rispecchiare completamente le condizioni e le aspettative che il contesto socio-economico in cui il nostro istituto opera.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	17,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	45	40,4	37,9
	Alto grado di presenza	10	19,2	36,3
Situazione della scuola: CAIS009007		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	55	65,4	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	45	48,1	71,7
Programmazione per classi parallele	No	55	48,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	88,5	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	40	42,3	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	90,4	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	45	50	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	25	42,3	48,8
Altro	No	10	15,4	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto operano regolarmente i dipartimenti per aree disciplinari, i quali redigono annualmente la progettazione didattica conformemente ai piani di studio previsti dalle linee guida per l'Istruzione Tecnica in cui sono coinvolte tutte le discipline curriculari. La scelta degli obiettivi da perseguire scaturisce da una attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni sia ad inizio anno scolastico che in itinere, che vengono rimodulati in funzione della risposta sul piano didattico e formativo via via evidenziata all'interno delle classi, solo per alcune discipline.	Pur essendo operanti nel nostro istituto strutture di riferimento per la progettazione didattica (dipartimenti, consigli di classe, riunioni per materie) sarebbe auspicabile un potenziamento delle loro attività nel corso dell'anno scolastico per meglio soddisfare l'analisi delle scelte adottate al fine di apportare la tempestiva revisione della progettazione in caso di criticità.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45	38,5	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15	11,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	50	56,2
Situazione della scuola: CAIS009007	Prove svolte in 3 o più discipline			





## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	67,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,5	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	19,2	19,7
Situazione della scuola: CAIS009007	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	80,8	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	9,6	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	10	9,6	23,6
Situazione della scuola: CAIS009007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto valuta il raggiungimento degli obiettivi educativi, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità trasversali previste alla fine del percorso didattico. Gli insegnanti utilizzando criteri comuni di valutazione. La Scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.	La scuola utilizza in modo saltuario prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e i relativi criteri comuni per la correzione delle stesse. Non sono state ancora utilizzati strumenti di valutazioni autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti non utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e i momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione non sono frequenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	55	57,7	50,6
	Orario ridotto	5	3,8	11,9
	Orario flessibile	40	38,5	37,5
Situazione della scuola: CAIS009007	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,0	88,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,0	1,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,0	5,8	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	5,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	90,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65	76,9	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5	7,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali con la presenza di figure di coordinamento, con l'aggiornamento delle attrezzature. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutti gli studenti secondo una programmazione che tiene conto delle classi e dei curricoli. Quasi ogni classe è dotata di LIM collegata ad un computer con connessione ad internet.</p> <p>La gestione del tempo scuola (ampliamento, recupero, potenziamento e consolidamento) come risorsa per l'apprendimento vengono realizzare all'interno dell'orario curricolare.</p> <p>le scuole possono realizzare queste attività nelle normali ore di lezione, ma anche sfruttare le possibilità offerte da una durata delle lezioni inferiore ai 60 minuti</p>	<p>I supporti didattici nelle classi potrebbero essere potenziati (biblioteca di classe, materiali didattici, ecc.) se fosse garantita la permanenza delle classi nelle stesse aule in verticale.</p> <p>Le attività di ampliamento, recupero, potenziamento e consolidamento non possono essere svolte in orario extracurricolare data l'elevata presenza di studenti pendolari poiché la Scuola non ha i fondi necessari per organizzare tale attività, compresa la possibilità di assicurare un servizio mensa per gli studenti. Inoltre i trasporti pubblici sono insufficienti a garantire il rientro a casa al pomeriggio per tutti gli studenti</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali la didattica laboratoriale, scrittura creativa, gioco di ruolo, peer education, lezione partecipata, didattica breve, ecc.	La scuola promuove la collaborazione tra i docenti per l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma la formazione del personale andrebbe migliorata con corsi di aggiornamento specifici.

## Subarea: Dimensione relazionale



### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIS009007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,8	50,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	24,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,3	47	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CAIS009007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,1	59,2	53,2
Azioni costruttive	n.d.	48,6	37,2	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,7	43,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIS009007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	47	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,3	25,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,2	40	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIS009007 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48,5	49,4	47,3
Azioni costruttive	11	25,2	23,2	27,2
Azioni sanzionatorie	44	42,2	40,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CAIS009007 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	6,21	5,7	6,5	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,03	4,4	4,8	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,7	2,3	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CAIS009007 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	16,5	23,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CAIS009007	Istituto Tecnico	73,2	57,6	66,1	56,8
CAGLIARI		200,3	159,6	155,6	163,8
SARDEGNA		161,0	147,6	149,4	156,5
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto non sono presenti gravi episodi problematici da parte degli studenti quali furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo. La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti viene realizzata sia attraverso il patto di corresponsabilità, sia attraverso il "contratto formativo" stipulato ad inizio anno scolastico tra studenti, insegnanti e genitori.


In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la Scuola promuove azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, riparazione del danno, ecc.).

La Scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso la cura degli spazi comuni (manutenzione e cura del cortile interno) con il coinvolgimento degli studenti di tutte le sezioni e indirizzi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta frequente il mancato rispetto della regola interna relativa alla puntualità in ingresso e frequente la richiesta di ingresso alla seconda ora.  
Fenomeni da contrastare perché spia di disaffezione alla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	51,1	35,7	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	40	57,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,9	7,1	13,9
Situazione della scuola: CAIS009007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti con disabilità risultano ben integrati nel gruppo classe, in cui viene svolta la quasi totalità delle attività didattiche. Periodicamente, i ragazzi vengono coinvolti in progetti, anche extracurricolari, assieme ai propri compagni.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono sensibili alle problematiche integrative e adottano strategie che riescono efficacemente a raggiungere un ottimo livello di integrazione anche da un punto di vista didattico. I docenti di sostegno coordinano la redazione dei PEI, ai quali partecipa attivamente tutto il C.d.C. Il monitoraggio degli obiettivi è costante ed è aggiornato all'occorrenza.</p> <p>I contatti con le famiglie sono costanti.</p> <p>I casi di frequenza di alunni stranieri sono rari. In questi sono stati adottati accorgimenti mirati, anche di collaborazione tra pari, anche a seconda della provenienza e del grado di conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Con relativa frequenza si organizzano conferenze su temi interculturali (bullismo, cyber bullismo, violenza, problematiche medio-orientali, alcolismo, etc...), corsi di aggiornamento su problematiche di alunni disabili e con disturbi di apprendimento. Il coinvolgimento e la partecipazione da parte degli studenti è stato significativo.</p>	<p>La mancanza di Personale A.T.A specializzato nell'assistenza di base crea disagi nei casi più gravi nella gestione della cura della persona.</p> <p>Data la frequenza di un alta percentuale di pendolari non sempre è possibile organizzare attività extracurricolari in orario pomeridiano per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità a causa della mancanza di un adeguato servizio di trasporto pubblico.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CATD00901D	0	0
CATF00901Q	0	0
Totale Istituto	0	0
CAGLIARI	7,0	76,1
SARDEGNA	5,6	64,5
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	23,1	13
Sportello per il recupero	No	40	44,2	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	75	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	15	9,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	25	46,2	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5	5,8	23,3
Altro	No	20	15,4	22,6



### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CAIS009007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	10	28,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	15	11,5	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	45	34,6	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	71,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	15	23,1	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	63,5	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70	75	87,2
Altro	No	0	5,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà vengono riscontrate nei gruppi di studenti provenienti da un retroterra penalizzato sia dal punto di vista culturale che economico. Gli interventi che vengono messi in atto per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti vertono soprattutto sui corsi di recupero, sia in itinere che in orario extracurricolare e sulle attività di potenziamento, grazie alla collaborazione di docenti che si mettono a disposizione della scuola. I risultati raggiunti vengono costantemente monitorati e valutati attraverso le valutazioni curricolari. Le valutazioni finali evidenziano dei progressi soprattutto negli alunni più motivati. Agli studenti che dimostrano attitudini disciplinari particolari, spesso vengono somministrati elaborati, verifiche e prove pratiche che contengono difficoltà più specifiche. Queste metodologie risultano frequentemente efficaci suscitando l'entusiasmo degli stessi alunni. Gli interventi individualizzati (prove scritte ed orali, esercitazioni di laboratorio, etc.), vengono differenziate secondo le competenze di base di ogni studente, adeguando tempi e modalità alle specifiche esigenze. Le stesse metodologie sono di uso frequente nelle classi dell'istituto e sono pianificate e concordate nel piano di lavoro annuale di ogni C.d.C.</p>	<p>Data la frequenza di un alta percentuale di pendolari non sempre è possibile organizzare corsi pomeridiani di recupero e potenziamento a causa della mancanza di un adeguato servizio di trasporto pubblico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CAIS009007 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	37,8	41,1	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	13,3	14,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	46,7	43,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	44,4	33	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	24,4	25,9	32,3
Altro	No	13,3	12,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, con l'obiettivo di fornire informazioni sull'Istituto, sui diversi corsi di Studio e sull'offerta formativa generale. Gruppi costituiti da due/tre docenti visitano le Scuole Medie dei paesi del circondario, per erogare interventi frontali in cui vengono descritti i percorsi di studio, le attività curricolari ed extracurricolari, nonché dimostrazioni pratiche che illustrano le attività tecniche laboratoriali incluse nei diversi corsi di Specializzazione. La scuola inoltre è organizzata ad accogliere studenti e famiglie per far visitare i locali dell'Istituto, focalizzando l'attenzione sui laboratori e sulle attività che si svolgono durante le lezioni tecnico-pratiche. In ingresso l'Istituto monitora i risultati degli allievi per garantire una efficace costruzione delle classi prime. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa tra il terzo anno delle scuole medie e il primo anno dell'Istituto, riguardano da una parte gli interventi didattici di riallineamento effettuati dai docenti delle varie discipline e dall'altra la comunicazione pressoché continua tra i docenti coordinatori dei Consigli di Classe, i Collaboratori del DS, il Dirigente Scolastico e le famiglie.</p>	<p>Maggiori risorse economiche potrebbero essere sfruttate per finanziare la visita dell'Istituto da parte degli studenti delle scuole medie e per organizzare ulteriori giornate di orientamento. Gli allievi delle classi terze provenienti dalle Scuole del circondario avrebbero così l'opportunità di osservare direttamente gli ambienti e le attività della Scuola. Gli insegnanti dell'Istituto non hanno l'opportunità di incontrare i docenti degli allievi in ingresso, se non durante le giornate di orientamento, in cui questi descrivono sinteticamente le caratteristiche generali delle classi visitate. Sarebbe invece opportuno, anche se difficilmente realizzabile per motivi di organizzazione, avere l'opportunità di conoscere in maniera meno superficiale le caratteristiche degli allievi in ingresso, mediante documenti e incontri con docenti rappresentanti dei Consigli di Classe che ne descrivono caratteristiche caratteriali, attitudinali e andamento scolastico. Ciò garantirebbe ulteriore efficacia nella formazione delle classi prime.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CAIS009007 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	35,6	37,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	60	52,7	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	36,6	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	99,1	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	22,2	17	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	51,1	55,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	71,1	75	82,4
Altro	No	11,1	13,4	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda l'Orientamento in uscita, attività di Alternanza Scuola-Lavoro previste da progetti quali "Giovani Globali e Solidali" e "Una palestra tecnologica... per gli Studenti dell'Istituto Buonarroti", permettono agli allievi del quarto e quinto anno di conoscere il mondo del lavoro e delle imprese nonché il territorio e le realtà produttive e professionali. Sono previsti incontri, nell'Istituto, con psicologi, esponenti di Enti quali Provincia e Camera di Commercio ed esperti del Mondo delle Imprese oltre che attività di tirocini formativi in azienda. Sempre per quanto riguarda l'orientamento in uscita, l'Istituto organizza incontri con esponenti dell'Università di Oristano e del Politecnico di Torino oltre che la Visita alla Cittadella Universitaria di Monserrato durante le giornate di Orientamento organizzate dall'Università di Cagliari. Le attività descritte coinvolgono gli studenti di tutti i Corsi e di tutti i plessi dell'Istituto.	La scuola non organizza incontri o attività, rivolti alle famiglie, sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo e non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Maggiori risorse economiche potrebbero garantire la partecipazione a diverse fiere / manifestazioni, organizzate da enti terzi, che svolgono l'orientamento Universitario.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è non sufficientemente consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate ma coinvolgono solo in parte le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella sua attività formativa l'Istituto si riconosce nei valori espressi nella Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e nei principi sanciti nella Costituzione Italiana.</p> <p>Il "Buonarroti" spone come orizzonte educativo più vasto, quello della crescita della persona umana, considerata nella sua totalità.</p> <p>L'attività formativa in base a quanto definito nel POF è sostenuta dai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione dell'uomo e del cittadino intesa come conoscenza e rispetto delle regole di convivenza, crescita dello spirito di solidarietà, educazione alla legalità ed alla responsabilità;</li> <li>- Acquisizione di una metodologia di apprendimento che favorisca la formazione di una coscienza critica e la capacità di autonomo aggiornamento culturale e professionale;</li> <li>- Acquisizione della capacità di analizzare e comprendere la realtà al fine di favorire la crescita personale;</li> <li>- Dimensione europea dell'insegnamento;</li> <li>- Trattazione curricolare delle discipline basata sul confronto dei valori che caratterizzano le civiltà dal punto di vista storico-culturale, giuridico, scientifico-tecnologico e professionale.</li> </ul> <p>La missione e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica nei momenti collegiali e nei rapporti personali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente</p>	<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni attraverso progetti CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI mirati a favorire la formazione dell'uomo e del cittadino, l'acquisizione della capacità di analizzare e comprendere la realtà al fine di favorire la crescita personale e attraverso la dimensione europea dell'insegnamento.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p>	<p>Il controllo DEI PROCESSI e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato, si rende necessario monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	24,4	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,6	31,3	33,2
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25	28,7
	Più di 1000 €	13,3	16,1	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS009007	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIS009007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,75	68	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,25	32	30,6	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CAIS009007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,13	80,49	81,73	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	89,38	87,41	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	39,62	28,02	31,03	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	95,00	59,56	53,52	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,1	93,8	92,6
Consiglio di istituto	No	22,2	23,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	31,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,4	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	6,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,4	17,9	25,1
I singoli insegnanti	No	4,4	4,5	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64,4	68,8	73,4
Consiglio di istituto	No	62,2	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	22,2	25	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,8	16,1	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	9,8	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	58,9	61,4
Consiglio di istituto	Si	2,2	2,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	51,8	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	4,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	22,3	25,5
I singoli insegnanti	No	26,7	25,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,9	40,2	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	39,3	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,2	1,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	0,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,6	65,2	77,1
I singoli insegnanti	No	22,2	18,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92	93,9
Consiglio di istituto	Si	8,9	4,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,6	45,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,7	6,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,8	22,3	37,8
I singoli insegnanti	No	8,9	7,1	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	84,4	83,9	73,3
Consiglio di istituto	No	48,9	50,9	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	3,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	31,1	17,9	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,4	6,3	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,6	14,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	8,9	10,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	73,3	67	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	88,9	83	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	17	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,2	4,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,6	44,6	37,1
Consiglio di istituto	No	2,2	0,9	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	33	27,9
Il Dirigente scolastico	No	6,7	10,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	6,3	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	64,3	67,3
I singoli insegnanti	Si	17,8	8,9	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti



Istituto:CAIS009007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	84,8	85,6
Consiglio di istituto	No	2,2	1,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,9	1,9
Il Dirigente scolastico	No	35,6	38,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	9,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	28,6	31,9
I singoli insegnanti	Si	15,6	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CAIS009007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	14,31	16,2	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	81,73	8,5	5,2	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29	21,8	38,5
Percentuale di ore non coperte	3,95	46,4	48	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione delle risorse umane ( - individuazione di ruoli di responsabilita' (delegati del DS, funzioni strumentali, responsabili di laboratori, responsabili di dipartimeto e responsabili di progetti e attività, ecc.....) e definizione dei compiti per il personale personale (docente e non docente)è definita in modo chiaro e trasparente, in coerenza a quanto stabilito dalle disposizioni di legge e contrattuali. Il 20% degli insegnanti ritiene che gli incarichi non siano sempre assegnati secondo criteri di trasparenza, e i criteri per il reclutamento interno del personale sugli incarichi risultano tutti diffusi e deliberati dal Collegio e dal Consiglio di Istituto.	Il coinvolgimento del personale docente e non docente nella diffusione di piani e strategie deve essere aumentato nell'ottica del principio della valorizzazione delle competenze possedute.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIS009007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,91	10,57	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CAIS009007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14933,50	9417,26	11447,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CAIS009007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	228,43	142,38	148,93	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,12	24,58	27,21	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CAIS009007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	21,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,3	11,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,6	15,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,2	27,7	31,5
Lingue straniere	0	26,7	25	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	8	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	11,1	15,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	37,8	23,2	17,6
Sport	0	13,3	8,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	27,7	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	28,9	18,8	20,6
Altri argomenti	1	35,6	45,5	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CAIS009007 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,00	1,8	1,7	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,52	35,6	42,6	37,5



## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CAIS009007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CAIS009007
Progetto 1	ED. CONVIVENZA CIVILE . IN TUTTI QUESTI ANNI SI e' POTUTO VERIFICARE I RISULTATI DI DETTA ATTIVITA', CHE HA INTERESSATO QUASI TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO, CON CONFERENZE, INCONTRI CON SPECIALISTI ESTERNI, , MARCIA DELLA PACE, ECC.ECC.
Progetto 2	ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: RIVOLTO AGLI STUDENTI DI TUTTI I CORSI DELLE CLASSI 4 E 5, e' UNA INIZIATIVA CHE OFFRE AGLI STUDENTI L'OPPORTUNITA' DI CONOSCERE IL MONDO DEL LAVORO E DELL'IMPRESA. DALLE ESPERIENZE FATTE SI PUO' AFFERMARE CHE DETTA ESPERIENZA SA
Progetto 3	ATTIVITA' DI RECUPERO E CORSI DI APPROFONDIMENTO RIVOLTO A TUTTI GLI STUDENTI CHE DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO, MANIFESTANO DISAGIO. DETTA ATTIVITA' SONO RIVOLTE A TUTTI GLI STUDENTI SIA CHE NE FACCIANO RICHIESTA O MENO.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,6	30,4	29,4
	Basso coinvolgimento	6,7	15,2	19
	Alto coinvolgimento	57,8	54,5	51,6
Situazione della scuola: CAIS009007		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione delle risorse economiche in termini di assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità è abbastanza coerente con le scelte educative previste dal POF.  
Le poche risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate e sono convogliate nella realizzazione delle priorità in coerenza con il POF e con il programma annuale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario un potenziamento di risorse economiche per l'attuazione di progetti nell'area professionalizzante del settore economico e tecnologico data l'esiguità dei fondi disponibili. Il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive (contributo volontario) oltre quelle provenienti dal MIUR risulta molto problematica dato il contesto socio-economico in cui opera l'istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, ma e' da migliorare la condivisione con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola trova difficoltà a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CAIS009007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIS009007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,9	7,1	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	8,9	12,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,8	12,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,2	22,3	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,1	10,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	11,1	10,7	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CAIS009007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	21,5	29,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CAIS009007 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	33	51,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CAIS009007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,5	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, benché buona parte di tutto il personale (in personale amministrativo) utilizza la forma dell'autoaggiornamento che avviene quotidianamente con l'aggiornamento alle nuove disposizioni di legge. Per il personale docente organizza la formazione sull'uso delle nuove tecnologie informatiche didattiche e loro applicazione all'attività didattica (corso LIM,.....). La qualità delle iniziative di formazione riguardanti le tecnologie didattiche sono adeguate e hanno ricadute positive sulla attività ordinaria della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La promozione della formazione del personale docente in materia di curriculum, temi multidisciplinari, metodologia e didattica generale, valutazione degli apprendimenti, competenze, valutazione interna e autovalutazione, aspetti normativi e ordinamenti scolastici, inclusione studenti con disabilità è da migliorare.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale docente e non docente (Laurea, Master, esperienze formative, partecipazione a corsi, attestati, certificazioni, ecc.)

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La valorizzazione delle risorse umane è da potenziare

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**



## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIS009007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	28,9	33	46,3
Curricolo verticale	Si	11,1	17	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	13,3	17,9	22,8
Accoglienza	Si	75,6	74,1	76,4
Orientamento	Si	88,9	91,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	68,9	73,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,7	83,9	86,5
Temi disciplinari	Si	31,1	23,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	28,9	28,6	35,9
Continuita'	Si	35,6	36,6	41,5
Inclusione	Si	75,6	87,5	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,7	3,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	13,3	12,5	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	48,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	37,8	35,7	44,4
Situazione della scuola: CAIS009007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CAIS009007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	5,3	6,6	6,6
Curricolo verticale	17	2,5	3,1	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	13	2,6	3,2	2,9
Accoglienza	20	9,3	9,9	9,5
Orientamento	17	12,4	13,2	13,1
Raccordo con il territorio	10	4,9	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	10	6,7	8,7	7,8
Temi disciplinari	3	4,8	4,2	4,8
Temi multidisciplinari	3	4	4,4	5,1
Continuita'	7	4,5	4,8	4
Inclusione	7	8,3	12,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti attraverso la costituzione di apposite commissioni (orientamento, POF, salute e biblioteca) nonchè ai lavori dei Dipartimenti e alle riunioni per Assi culturali in cui vengono prodotte e condivise le programmazioni disciplinari ad inizio anno scolastico, utili per la elaborazione delle programmazioni del consiglio di classe e per le programmazioni individuali.


La scuola mette a disposizione dei docenti spazi, strumenti e materiali per la partecipazione a gruppi di lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele e gruppi spontanei è da porre in essere pertanto non vengono prodotti materiali o altri esiti utili alla scuola. SI RENDE NECESSARIO PROMUOVERE GRUPPI DI LAVORO INERENTI: LA CONTINUITA', L'INCLUSIONE, L'ACCOGLIENZA, IL RACCORDO CON IL TERRITORIO, COMPETENZE IN INGRESSO E IN USCITA.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è adeguata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza sporadiche iniziative formative per i docenti. Le proposte formative, seppure limitate, sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiale didattico anche se è da migliorare la loro varietà e qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,3	14,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	57,8	51,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,8	23,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,1	10,7	23
Situazione della scuola: CAIS009007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	64,6	57,9
	Capofila per una rete	23,1	22,9	26,1
	Capofila per più reti	10,3	12,5	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS009007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41	39,6	22,5
	Bassa apertura	7,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	10,4	14,2
	Alta apertura	38,5	43,8	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS009007	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CAIS009007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,1	43,8	48,7
Regione	0	53,3	49,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	15,6	19,6	19,2
Unione Europea	0	6,7	17	13,7
Contributi da privati	0	6,7	6,3	8
Scuole componenti la rete	0	22,2	20,5	51,6



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIS009007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	8,9	15,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	27,7	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	62,2	64,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	2,2	3,6	10,5
Altro	0	20	23,2	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CAIS009007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	13,3	14,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	33,3	25	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,7	51,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	11,1	20,5	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,2	4,5	12,4
Orientamento	0	6,7	18,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	6,7	6,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0,9	14,3
Gestione servizi in comune	0	33,3	24,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	20	12,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,9	14,3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	12,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,1	43,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	24,1	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	5,4	10
Situazione della scuola: CAIS009007	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIS009007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	26,7	26,8	40,4
Universita'	No	53,3	46,4	66,9
Enti di ricerca	Si	20	17	19
Enti di formazione accreditati	No	33,3	35,7	46,8
Soggetti privati	Si	55,6	54,5	59,2
Associazioni sportive	No	42,2	35,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	46,7	42,9	56,9
Autonomie locali	Si	62,2	63,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	32,1	42,7
ASL	No	46,7	41,1	52,4
Altri soggetti	No	11,1	17,9	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CAIS009007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68,9	73,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
CAIS009007				X
CAGLIARI		9,0		90,0
SARDEGNA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	21,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	26,7	21,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	28,9	36,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	24,4	18,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	1,8	19,9
Situazione della scuola: CAIS009007 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CAIS009007 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	3,77	17,7	18,5	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attualmente l'Istituto partecipa esclusivamente ad una delle reti di scuole create per la realizzazione del progetto Sardegna Digitale – Semidas. Con la partecipazione dell'Istituto al Corso di formazione “FORMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO” organizzato dall'USR Sardegna e dall'IIS “Don Deodato Meloni” di Oristano, si lavora a partire da questo anno scolastico per la realizzazione di una rete che coinvolga Istituti scolastici, aziende ed Enti territoriali / Regionali per facilitare accordi di collaborazione e per standardizzare le azioni e la documentazione relative alle attività di alternanza scuola-lavoro. Attualmente la scuola stipula delle convenzioni di durata annuale prevalentemente con aziende del territorio, che permettono lo svolgimento di tirocini formativi per studenti del quarto e del quinto anno. Si cerca di offrire agli alunni l'opportunità di conoscere il mondo del lavoro e dell'impresa con una combinazione di preparazione scolastica e di esperienze sul posto di lavoro, supportate da tutor aziendali e tutor scolastici, predisposte per mettere in grado gli studenti di acquisire maturità personale, conoscenze e abilità, per lo sviluppo della loro professionalità e per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>La realizzazione dell'alternanza Scuola Lavoro presuppone lo svolgimento di azioni che richiedono spese per l'orientamento e la formazione dei docenti e degli studenti, per il rimborso degli studenti e per la retribuzione dei docenti che vengono impegnati nel tutoraggio. L'erogazione di finanziamenti ministeriali e regionali non sono sufficienti e i fondi finanziati arrivano molto spesso con grave ritardo, obbligando l'Istituto ad anticipare cifre importanti. La scuola non ha alcuna partecipazione nelle strutture di governo territoriale.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIS009007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,35	9,6	7	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	40,9	32,4	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	55,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,1	11,4	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1	0,9
Situazione della scuola: CAIS009007	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CAIS009007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CAIS009007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	24,07	22,2	24	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	33,3	26,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	53,3	56,3	67,3
	Alto coinvolgimento	13,3	17	15,6
Situazione della scuola: CAIS009007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella definizione del POF anche se per questioni di tempo ed impegni non partecipano assiduamente.</p> <p>Le famiglie vengono rese partecipi delle offerte formative tramite gli alunni, e soprattutto tramite il costante aggiornamento del sito della scuola e del registro elettronico, che viene regolarmente consultato dai genitori. In particolare, per le classi prime, vengono effettuati degli incontri con tutti i genitori, allo scopo di presentare l'offerta formativa della scuola. La gran parte dei corsi e delle conferenze sono prevalentemente rivolte agli studenti e agli insegnanti. Il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità vengono consegnati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie talvolta risulta essere carente, anche per motivi legati a impegni di lavoro o per la carenza di mezzi di trasporto nelle ore pomeridiane ed extrascolastiche.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.	Relativamente al primo biennio del corso di studi, adeguamento del tasso di abbandono e dell'insuccesso scolastico ai livelli regionali.
		Rafforzare l'integrazione e la socializzazione degli alunni nel primo biennio attraverso un forte ed efficace spirito di collaborazione.	Conseguimento di un profitto scolastico accettabile nel passaggio alla classe successiva in aderenza alle finalità generali previste dal POF.
		Partecipazione motivata e responsabile al lavoro scolastico.	Miglioramento dei risultati scolastici.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Imparare ad imparare.	Sviluppo dell'apprendimento permanente.
		Stabilizzare i percorsi di educazione alla legalità	acquisire capacità di corretto inserimento nella società
✓	Risultati a distanza	Fornire una solida preparazione culturale e professionale finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro.	Elevare la percentuale degli studenti diplomati nel mondo del lavoro in relazione al titolo acquisito.
		Favorire il proseguimento degli studi universitari e corsi post-diploma.	Elevare la percentuale dei laureati provenienti dal nostro istituto.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro istituto presenta un numero di abbandoni scolastici superiore alla media regionale e nazionale e nel primo biennio una difficoltà degli alunni a una fattiva partecipazione al dialogo educativo. L'inserimento nel mondo del lavoro nel nostro territorio risulta alquanto difficile per le particolari condizioni socio-economiche che lo contraddistinguono. Ciò, unitamente al diffuso disagio sociale e familiare in cui versa da tempo il Medio Campidano, condiziona non poco la prosecuzione degli studi a livello universitario.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	individuazione tempestiva delle competenze in entrata e delle carenze rilevate nel primo biennio nell'area linguistica logico matematica e scientifica

		<p>verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e revisione tempestiva per facilitare l'apprendimento</p> <p>Progettazione disciplinare per piccoli obiettivi</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Creazione di un laboratorio per l'asse storico-sociale.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Istituzione di una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà nel primo biennio.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Prevedere incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Potenziamento dei percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Ampliamento della collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento.</p> <p>Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare le relazioni già esistenti con enti e istituzioni, terzo settore e associazionismo.</p> <p>Promuovere la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie ai diversi momenti della vita scolastica.</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati favoriranno il conseguimento e la realizzazione delle diverse priorità in quanto essi implicano la collaborazione con soggetti esterni e con le famiglie nella formulazione e attuazione del progetto educativo nel suo complesso.